

LA RICHIESTA: BISOGNA FARE CHIAREZZA SUI COMUNI SERVITI DALL'IMPIANTO

«A Lavagna la fogna di tutto il Tigullio» Lavarello all'attacco di Iren e Comune

Il candidato sindaco del Movimento cinque stelle contro il depuratore

LAVAGNA. «A Lavagna arriveranno i liquami di tutto il territorio». Lo denuncia Alessandro Lavarello, candidato sindaco a Lavagna per il Movimento cinque stelle, dicendo «no al muraglione della diga Perfigli e alla Colmata alla foce dell'Entella», diffondendo il collegamento al sito della Regione (www.cartografiar1.regione.liguria.it/SiraRsaFruizionePubb/IndicatoreRsa.aspx?page=1&Anno=2012&Codtre=RSA&Sezione=7&Riga=8&FlagQuadroTot=0) in cui si riportano dati e costi che allarmano i grillini. Lavarello torna sulla messa in sicurezza del fiume e sui nuovi argini da realizzare tra il ponte della Maddalena e la foce nonché sul progetto di realizzare una Colmata lavagnese sulla quale sistemare il nuovo depuratore intercomunale. «L'amministrazione Caveri-Vaccarezza sta portando avanti, con determinazione, ai danni dei cittadini lavagnesi, il progetto della Colmata e del relativo depuratore comprensoriale - afferma il candidato sindaco del Movimento cinque stelle citando sia il suo antagonista Mauro Caveri sia il sindaco in carica Giuliano Vaccarezza - Sostiene sia fondamentale per il turismo e il vicesindaco Caveri ha recentemente dichiarato che il depuratore comprensoriale non è un'imposizione verso la cittadinanza, ma un'opportunità per il turismo e il futuro di Lavagna. In realtà, da un esame dei progetti del gestore del servizio

idrico, Iren, e del Comune, a Lavagna arriveranno i liquami di Sestri Levante, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, San Salvatore, Carasco e Ne. Questo è quanto hanno sempre affermato Iren e Comune senza spiegare le ragioni per le quali il progetto ha una potenzialità per il trattamento di liquami corrispondenti addirittura a 150 mila abitanti equivalenti». Il grillino ritiene che il depuratore non apporterebbe nessun vantaggio turistico alla città e chiede all'amministrazione di Palazzo Franzoni di spiegare perché «vi sia un documento della

Provincia di Genova del 2012 "Interventi sulla depurazione acque reflue programmati in provincia di Genova" che prevede il collegamento in tempi successivi di altri Comuni e più esattamente: Cicagna, Chiavari, Zoagli, Leivi, Moconesi, Tribogna». Lavarello vuole conoscere «il nesso tra smaltimento e trattamento dei liquami prodotti su tutto il territorio, sviluppo del turismo e attività commerciali». Secondo il grillino i lavori per il depuratore dureranno anni e comporteranno disagi alle attività commerciali.

D. BAD.